

Costruire ...spazi di relazione

UNO SPAZIO PER PREGARE

Cel.: Nel nome della Somma Trinità e della Santa Unità del Padre e del Figlio e dello Spirito Santo.

Tutti. Amen.

Cel.: Il Signore sia con voi.

Tutti. E con il tuo spirito.

Cel.: Il Signore ci conceda un ascolto attento, una meditazione devota ed un impegno concreto di rinnovamento di vita.



Dalla Bolla d'indizione del Giubileo straordinario della misericordia, Misericordiae Vultus.

Abbiamo sempre bisogno di contemplare il mistero della misericordia. È fonte di gioia, di serenità e di pace. È condizione della nostra salvezza. Misericordia: è la parola che rivela il mistero della SS. Trinità. Misericordia: è **l'atto ultimo e supremo con il quale Dio ci viene incontro**. Misericordia: è la legge fondamentale che abita nel cuore di ogni persona quando guarda con occhi sinceri il fratello che incontra nel cammino della vita. Misericordia: è la via che unisce Dio e l'uomo, perché apre il cuore alla speranza di essere amati per sempre nonostante il limite del nostro peccato.

Salmo 146

¹Alleluia. Loda il Signore, anima mia:

²loderò il Signore per tutta la mia vita,
finché vivo canterò inni al mio Dio.

³Non confidate nei potenti,
in un uomo che non può salvare.

⁴Esala lo spirito e ritorna alla terra;
in quel giorno svaniscono tutti i suoi disegni.

⁵Beato chi ha per aiuto il Dio di Giacobbe,
chi spera nel Signore suo Dio,

⁶creatore del cielo e della terra,
del mare e di quanto contiene.

Egli è fedele per sempre,

⁷rende giustizia agli oppressi,
dà il pane agli affamati.

Il Signore libera i prigionieri,

⁸il Signore ridona la vista ai ciechi,

il Signore rialza chi è caduto,

il Signore ama i giusti,

⁹il Signore protegge lo straniero,

egli sostiene l'orfano e la vedova,

ma sconvolge le vie degli empi. ¹⁰Il Signore
regna per sempre,

il tuo Dio, o Sion, per ogni generazione

Per riflettere: (Dalla Bolla d'indizione del Giubileo straordinario della misericordia, Misericordiae Vultus.) *La misericordia di Dio non è un'idea astratta, ma una realtà concreta con cui Egli rivela il suo amore come quello di un padre e di una madre che si commuovono fino dal profondo delle viscere per il proprio figlio. È veramente il caso di dire che è un amore "viscerale". Proviene dall'intimo come un sentimento profondo, naturale, fatto di tenerezza e di compassione, di indulgenza e di perdono.*

Dalla Bolla d'indizione del Giubileo straordinario della misericordia, Misericordiae Vultus.

Gesù Cristo è il volto della misericordia del Padre. Il mistero della fede cristiana sembra trovare in questa parola la sua sintesi. Essa è divenuta viva, visibile e ha raggiunto il suo culmine in Gesù di Nazareth. Il Padre, « ricco di misericordia » (Ef 2,4), dopo aver rivelato il suo nome a Mosè come « Dio misericordioso e pietoso, lento all'ira e ricco di amore e di fedeltà » (Es 34,6), non ha cessato di far conoscere in vari modi e in tanti momenti della storia

Costruire ...spazi di relazione

la sua natura divina. Nella «pienezza del tempo» (Gal 4,4), quando tutto era disposto secondo il suo piano di salvezza, **Egli mandò suo Figlio nato dalla Vergine Maria per rivelare a noi in modo definitivo il suo amore.** Chi vede Lui vede il Padre (cfr Gv 14,9). Gesù di Nazareth con la sua parola, con i suoi gesti e con tutta la sua persona^[1] rivela la misericordia di Dio.

Dal Vangelo di Matteo (Mt15,32-39)

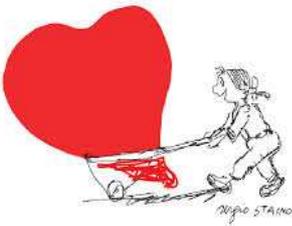
32 Allora Gesù chiamò a sé i discepoli e disse: «Sento compassione di questa folla: ormai da tre giorni mi vengono dietro e non hanno da mangiare. Non voglio rimandarli digiuni, perché non svengano lungo la strada». **33** E i discepoli gli dissero: «Dove potremo noi trovare in un deserto tanti pani da sfamare una folla così grande?». **34** Ma Gesù domandò: «Quanti pani avete?». Risposero: «Sette, e pochi pesciolini». **35** Dopo aver ordinato alla folla di sedersi per terra, **36** Gesù prese i sette pani e i pesci, rese grazie, li spezzò, li dava ai discepoli, e i discepoli li distribuivano alla folla. **37** Tutti mangiarono e furono saziati. Dei pezzi avanzati portarono via sette sporte piene. **38** Quelli che avevano mangiato erano quattromila uomini, senza contare le donne e i bambini. **39** Congedata la folla, Gesù salì sulla barca e andò nella regione di Magadàn.

Per riflettere: (Dalla Bolla d'indizione del Giubileo straordinario della misericordia, Misericordiae Vultus.) *Con lo sguardo fisso su Gesù e il suo volto misericordioso possiamo cogliere l'amore della SS. Trinità. (...) La sua persona non è altro che amore, un amore che si dona gratuitamente. Le sue relazioni con le persone che lo accostano manifestano qualcosa di unico e di irripetibile. I segni che compie, soprattutto nei confronti dei peccatori, delle persone povere, escluse, malate e sofferenti, sono all'insegna della misericordia. Tutto in Lui parla di misericordia. Nulla in Lui è privo di compassione. (...) In forza di questo amore compassionevole guarì i malati che gli venivano presentati (cfr Mt 14,14), e con pochi pani e pesci sfamò grandi folle (cfr Mt 15,37). Ciò che muoveva Gesù in tutte le circostanze non era altro che la misericordia, con la quale leggeva nel cuore dei suoi interlocutori e rispondeva al loro bisogno più vero.*

Dalla Bolla d'indizione del Giubileo straordinario della misericordia, Misericordiae Vultus.

È mio vivo desiderio che il popolo cristiano rifletta durante il Giubileo sulle **opere di misericordia corporale e spirituale**. Sarà un modo per risvegliare la nostra coscienza spesso assopita davanti al dramma della povertà e per entrare sempre di più nel cuore del Vangelo, dove i poveri sono i privilegiati della misericordia divina. La predicazione di Gesù ci presenta queste opere di misericordia perché possiamo capire se viviamo o no come suoi discepoli.

Sull'esempio di S.Francesco (dal testamento FF110)



Il Signore concesse a me, frate Francesco, d'incominciare così a far penitenza: poiché, essendo io nei peccati, mi sembrava cosa troppo amara vedere i lebbrosi; **e il Signore stesso mi condusse tra loro e usai con essi misericordia.** E allontanandomi da essi, ciò che mi sembrava amaro mi fu cambiato in dolcezza d'animo e di corpo. E di poi, stetti un poco e uscii dal mondo.

Le opere di misericordia...

Queste quattordici opere **racchiudono in se stesse tutte le forme pratiche dell'amore per l'altro**, della dedizione gratuita e dell'incarnazione della stessa misericordia di Dio. Per questo l'elenco delle opere non vincola, ma abbraccia tutte le forme di carità: *si tratta di un elenco che non delimita le forme di amore, ma mostra la loro concretezza nella vita ordinaria.*

Più che un elenco di cose da fare o da imparare a memoria, vanno quindi riscoperti i gesti che ci consentono di **vivere fino in fondo, anima e corpo, l'amore per i fratelli**, riflesso e condivisione dell'Amore misericordioso del Padre. **Ciò che affascina**



Costruire ...spazi di relazione

delle opere di misericordia è che l'uomo può tornare a stupirsi della sua capacità di amare e di essere amato.

L'uomo, ogni uomo, ha in sé il germe dell'amore, anche quando le intemperie del tempo sembrano sradicarlo, quando l'aridità del cuore sembra seccarlo, quando l'oscurità della mente sembra ucciderlo. **La misericordia riscatta l'uomo che la pratica e salva colui che la riceve. In quelle opere sta scritto il disegno più bello della salvezza dell'umanità.**

Per riflettere:...Qui ora...da ora...come "usare misericordia verso di me?" come usare misericordia verso l'altro?.....

OPERE DI MISERICORDIA SPIRITUALE

Consigliare i dubbiosi
Insegnare agli ignoranti
Ammonire i peccatori
Consolare gli afflitti
Perdonare le offese
Sopportare pazientemente le persone moleste
Pregare Dio per i vivi e per i morti

OPERE DI MISERICORDIA CORPORALE

Dar da mangiare agli affamati
Dar da bere agli assetati
Vestire gli ignudi
Alloggiare i pellegrini
Visitare gli infermi
Visitare i carcerati
Seppellire i morti



(Dall'udienza generale di Papa Francesco del 10/09/2014) Una volta una mamma mi raccontava - nell'altra diocesi - che voleva insegnare questo ai suoi figli e diceva loro di aiutare e dare da mangiare a chi ha fame; ne aveva tre. E un giorno a pranzo - il papà era fuori al lavoro, c'era lei con i tre figli, piccolini, 7, 5, 4 anni più o meno - e bussano alla porta: c'era un signore che chiedeva da mangiare. E la mamma gli ha detto: "Aspetta un attimo". E' rientrata e ha detto ai figli: "C'è un signore lì che chiede da mangiare, cosa facciamo?" "Gliene diamo, mamma, gliene diamo!". Ognuno aveva sul piatto una bistecca con le patate fritte. "Benissimo - dice la mamma -, prendiamo la metà di ciascuno di voi, e gli diamo la metà della bistecca di ognuno di voi". "Ah no, mamma, così non va bene!". "E' così, tu devi dare del tuo". E così questa mamma ha insegnato ai figli a dare da mangiare del proprio. Questo è un bell'esempio che mi ha aiutato tanto. "Ma non mi avanza niente...". "Da' del tuo!". Così ci insegna la madre Chiesa. La madre Chiesa insegna a stare vicino a chi è in carcere. "Ma Padre no, è pericoloso questo, è gente cattiva". Ma ognuno di noi è capace... Sentite bene questo: ognuno di noi è capace di fare lo stesso che ha fatto quell'uomo o quella donna che è in carcere. Tutti abbiamo la capacità di peccare e di fare lo stesso, di sbagliare nella vita. Non è più cattivo di te e di me! La misericordia supera ogni muro, ogni barriera, e ti porta a cercare sempre il volto dell'uomo, della persona. Ed è la misericordia che cambia il cuore e la vita, che può rigenerare una persona e permetterle di inserirsi in modo nuovo nella società. La madre Chiesa insegna a stare vicino a chi è abbandonato e muore solo. E' ciò che ha fatto la beata Teresa per le strade di Calcutta; è ciò che hanno fatto e fanno tanti cristiani che non hanno paura di stringere la mano a chi sta per lasciare questo mondo. E anche qui, la misericordia dona la pace a chi parte e a chi resta, facendoci sentire che Dio è più grande della morte, e che rimanendo in Lui anche l'ultimo distacco è un "arrivederci"... Non basta fare il bene a chi ci fa del bene. Per cambiare il mondo in meglio bisogna fare del bene a chi non è in grado di ricambiarci, come ha fatto il Padre con noi, donandoci Gesù. Quanto abbiamo pagato noi per la nostra redenzione? Niente, tutto gratuito! Fare il bene senza aspettare qualcos'altro in cambio. Così ha fatto il Padre con noi e noi dobbiamo fare lo stesso. Fa' il bene e vai avanti!

Costruire ...spazi di relazione

Preghiamo insieme:

(Preghiera di Papa Francesco per il Giubileo)

Signore Gesù Cristo,
tu ci hai insegnato a essere misericordiosi come il Padre
celeste,
e ci hai detto che chi vede te vede Lui.
Mostraci il tuo volto e saremo salvi.
Il tuo sguardo pieno di amore liberò Zaccheo e Matteo
dalla schiavitù del denaro;
l'adultera e la Maddalena dal porre la felicità solo in una
creatura;
fece piangere Pietro dopo il tradimento,
e assicurò il Paradiso al ladrone pentito.
Fa' che ognuno di noi ascolti come rivolta a sé la parola
che dicesti alla samaritana: Se tu conoscessi il dono di
Dio!

Tu sei il volto visibile del Padre invisibile,
del Dio che manifesta la sua onnipotenza soprattutto con
il perdono e la misericordia:
fa' che la Chiesa sia nel mondo il volto visibile di Te, suo
Signore, risorto e nella gloria.
Hai voluto che i tuoi ministri fossero anch'essi rivestiti di
debolezza
per sentire giusta compassione per quelli che sono nel

l'ignoranza
nell'errore; fa' che chiunque si
accosti a uno di loro si senta
atteso, amato e perdonato da
Dio.

Manda il tuo Spirito e
consacraci tutti con la sua
unzione
perché il Giubileo della
Misericordia sia un anno di
grazia del Signore
e la sua Chiesa con rinnovato
entusiasmo possa portare ai poveri il lieto messaggio,
proclamare ai prigionieri e agli oppressi la libertà e ai
ciechi restituire la vista.

Lo chiediamo per intercessione di Maria Madre della
Misericordia a te che vivi e regni con il Padre e lo Spirito
Santo per tutti i secoli dei secoli.

Amen



Benedizione finale:

Cel. Il Signore sia con voi.
Tutti E con il tuo spirito.
Cel. Il Signore vi benedica e vi protegga.
Tutti Amen.
Cel. Faccia risplendere il suo volto su di voi. E vi doni la sua misericordia.
Tutti Amen.
Cel. Rivolga su di voi il suo sguardo. E vi doni la sua pace.
Tutti Amen.
Cel. E la benedizione di Dio onnipotente:
Padre,+ Figlio +e Spirito Santo+ discenda su di voi e con voi rimanga sempre.
Tutti Amen.
Cel. Benediciamo il Signore.
Tutti Rendiamo grazie a Dio!